

## Generare Comunità: la rigenerazione del territorio della Bassa Bresciana con l'economia collaborativa

[radiobrunobrescia.it/2024/05/17/generare-comunita-la-rigenerazione-del-territorio-della-bassa-bresciana-con-leconomia-collaborativa/](https://radiobrunobrescia.it/2024/05/17/generare-comunita-la-rigenerazione-del-territorio-della-bassa-bresciana-con-leconomia-collaborativa/)

admin

17 Maggio 2024



Un territorio unito, che punta sull'economia collaborativa per il suo concreto sviluppo. È questo il processo innescato nella **Bassa Bresciana**, dove la **Fondazione Castello di Padernello ETS**, che gestisce il maniero quattrocentesco di Borgo San Giacomo (BS) recuperato per divenire fulcro di cultura, turismo esperienziale e di economia sostenibile, ha dato il via ad un progetto ambizioso, che si conclude con importanti risultati. **È il progetto "Generare Comunità"**, che vede la collaborazione tra la Fondazione Castello di Padernello e l'**Associazione Comuni delle Terre Basse – che unisce 14 comuni per un totale di oltre 52mila abitanti su 230 km2 di superficie territoriale, 110 luoghi e attrazioni di interesse, 30 eventi stagionali, 10 mercati e più di 500 attività commerciali** -, Cooperativa Cauto, Fondazione **Cogeme ETS**, Connessioni Impresa Sociale, e il patrocinio della Fondazione Italia Patria della Bellezza. Grazie al finanziamento di **1 milione di euro ottenuto con l'accesso al Bando Emblematico Maggiore 2020** assegnato dalla Fondazione Cariplo a settembre 2021, hanno sviluppato numerose iniziative per creare **nuove forme di economia sul territorio e di occupazione giovanile**.

In linea con la vocazione territoriale, fatta di piccoli borghi e paesi dove assaporare i ritmi lenti della campagna, il progetto della Fondazione Castello di Padernello ETS ha messo l'accento sul peso centrale della comunità locale alla ricerca di un proprio percorso di crescita e di valorizzazione. Così, grazie alla convergenza tra attori locali pubblici e privati, si è puntato al **recupero di immobili di valore storico**, la creazione di una **rete di piste ciclopedonali** per favorire la mobilità sostenibile, l'attivazione di un **hub di servizi per le attività artigiane**, la valorizzazione dei borghi in ambito rurale ed artigiano per lo sviluppo di **un'agricoltura sostenibile**, innovando le filiere tradizionali e creando nuova imprenditoria, la realizzazione di un festival di comunità – con la pacifica invasione delle **sedie gialle** posizionate nei luoghi più significativi di una comunità. Con loro un messaggio semplice: **“Prendi tempo, siediti, ascolta, racconta, sorridi”**. Gli obiettivi dell'iniziativa sono la ricostruzione di una rete di legami tra vicini di casa, cercare di limitare il disorientamento della solitudine, avere il piacere di raccontarsi storie, aneddoti e condividere pezzi della propria vita per dare e offrire aiuto. Il grande obiettivo è la ricostruzione passo dopo passo un **noi**, attraverso un'esperienza collettiva in cui far incontrare abitanti, associazioni, realtà della zona e far nascere dal basso nuove idee.

«**Si fa sviluppo per e con le persone**, perché il fine ultimo e principale dello sviluppo territoriale è far vivere meglio le persone dove vivono e lavorano, dove studiano e cercano lavoro, con le loro famiglie e con gli affetti più cari. Lo sviluppo, se non è condiviso con la comunità delle persone, non fa emergere i potenziali inespressi e non è mai sostenibile. Non c'è sviluppo che tenga se non si mette in moto questo **cambiamento culturale**. E la comunità deve esserne protagonista», ha sottolineato **Domenico Pedroni**, presidente della Fondazione Castello di Padernello.

Tra le iniziative del progetto Generare Comunità, l'apertura di **botteghe artigiane a Cascina Bassa**, il cascinale in un'area di 4500 mq adiacente il castello, restaurato anche grazie ad una raccolta fondi collettiva. Qui, dove oggi sono attive scuole botteghe, **sale per l'alta formazione, un birrificio, un'agripizzeria, una cantina con cucina e grigliaria ed una sala per eventi, un albergo diffuso in fase di completamento**, si sono svolti diversi **corsi formativi**, aperti soprattutto ai giovani, con l'obiettivo di dare linfa a nuove opportunità lavorative: come il corso di **agricoltura di prossimità**, per imparare a produrre frutta e verdura e a commercializzarla nel rispetto della biodiversità e del territorio; il corso di **norcineria** per apprendere le tecniche di lavorazione e produzione del culatello; il corso sulla **panificazione**, sul **restauro**, sulla **pelletteria**, tutti nati con l'intento di adottare modelli di welfare e produzione improntati sui principi dell'economia circolare, del riuso e della cooperazione.

Interessante **la Compagnia del Riuso** a Farfengo, frazione di Borgo San Giacomo: uno spazio in cui gli oggetti inutilizzati vengono recuperati e portati a nuova vita.

E poi i tanti **workshop**, organizzati con **Conessioni Impresa Sociale Srl** come quello sulla **creazione del libro d'artista e il laboratorio di tessitura artistica**. Quest'ultima iniziativa fa parte dell'**Atelier di Tessitura permanente**, con telai e attrezzature artigianali per intraprendere tecniche e produzioni.

Per l'**Associazione Comuni delle Terre Basse Bresciane**, grazie al coinvolgimento delle **studentesse dell'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**, è stato identificato un **logo**. **Cooperativa CAUTO** ha portato avanti anche **attività di mappatura** delle competenze ed eccellenze territoriali, di itinerari turistici e percorsi di mobilità dolce, degli immobili disponibili, dei prodotti tipici e punti ristoro e sta svolgendo un'analisi delle filiere e dei micro-servizi, al fine di partire dall'esistente per intraprendere nuove azioni di sviluppo condivise. In due anni e con 50 incontri sul territorio che hanno coinvolto amministratori, tecnici, associazioni, artigiani e commercianti, sono stati individuati e studiati **110 siti e attrazioni di interesse storico-culturale e naturalistico**, definendo la loro accessibilità. Dati specifici, che potranno essere utili per la strutturazione di pacchetti turistici e per l'implementazione del sito web delle Terre Basse:

**<https://www.comuniterrebasse.it>**. Inoltre, sono stati mappati 30 eventi stagionali e sagre, 10 **mercati annuali** e numerosi prodotti tipici che ne contraddistinguono anche e soprattutto l'attività commerciale: sul territorio dei comuni presi in considerazione, si stima ci siano più di **500 realtà tra artigiani e commercianti**. **Inoltre, gli incontri hanno consentito di intercettare bisogni ed eccellenze per** supportare la co-progettazione di micro-servizi oltre che uno studio sullo sviluppo di eventuali filiere innovative.

In questo contesto, di rilievo è il lavoro di studio e stesura di una **Carta dei Valori** dell'Associazione Comuni Terre Basse Bresciane, sviluppata da **Fondazione Cogeme ETS**. Frutto di un intenso lavoro di networking tra Fondazione, partner e Amministrazioni locali, la proposta di "Carta dei Valori" palesa già una "manifestazione" circa la volontà dell'associazione Comuni delle Terre Basse Bresciane di orientare i propri obiettivi verso traguardi alti e allo stesso tempo "misurabili". *La Carta dei Valori* definisce gli **impegni da assumersi ed espone i valori ai quali fare affidamento**. *La Carta dei Valori* aiuta la vita della comunità e dunque rafforza i rapporti tra le persone che le vivono, condividendo principi di carattere generale e concretezza di azioni da avviare in maniera sinergica, e soprattutto efficace.

"In questa idea di coesione sociale – si legge sul sito web – le Terre Basse Bresciane si propongono di diventare un modello di turismo sostenibile, di mobilità dolce, di artigianato di valore, di agricoltura di prossimità, affinché, attraverso la bellezza e la cultura, le persone ritrovino i veri valori del vivere insieme e della comunità".